



## I.I.S. SELLA AALTO LAGRANGE

Via Montecuccoli 12 - 10121 TORINO

Tel. 011.54.24.70 – Fax 011.54.75.83

[tois037006@pec.istruzione.it](mailto:tois037006@pec.istruzione.it) [protocollo@sellaaltolagrange.gov.it](mailto:protocollo@sellaaltolagrange.gov.it)

C.F. 97666960014

Circ. n. 66 del 22 dicembre 2018

Ai Docenti

**Oggetto: Scrutini intermedi a.s. 2018/19 – Calendario e modalità operative**

Gli scrutini intermedi delle classi diurne *Aalto* e *Sella* si terranno in via Braccini e quelli delle classi diurne *Lagrange* in via Gené con il calendario sottoindicato.

Le proposte di voto dovranno essere registrate entro venerdì 25 gennaio 2019.

| CLASSI ITE SELLA in v. Braccini |                      |                       |                         | CLASSI ITT AALTO in v. Braccini |    |                        |    |
|---------------------------------|----------------------|-----------------------|-------------------------|---------------------------------|----|------------------------|----|
|                                 | LUNEDÌ<br>28 gennaio | MARTEDÌ<br>29 gennaio | MERCOLEDÌ<br>30 gennaio | GIOVEDÌ<br>31 gennaio           |    | VENERDÌ<br>1° febbraio |    |
|                                 |                      |                       |                         |                                 |    | 14.00                  | 1B |
| 15.00                           | 1A                   | 1B                    | 1C                      | 15.00                           | 1A | 14.45                  | 2B |
| 15.45                           | 2A                   | 2B                    | 2C                      | 15.45                           | 2A | 15.15                  | 3B |
| 16.30                           | 3A                   | 3B                    | 3C                      | 16.30                           | 3A | 16.00                  | 5B |
| 17.15                           | 4A                   | 4B                    | 4C                      | 17.15                           | 4A |                        |    |
| 18.00                           | 5A                   | 5B                    | 5C                      | 18.00                           | 5A |                        |    |

| CLASSI LAGRANGE DIURNO in v. Gené |    |       |                       |                         |
|-----------------------------------|----|-------|-----------------------|-------------------------|
| LUNEDÌ<br>4 febbraio              |    |       | MARTEDÌ<br>5 febbraio | MERCOLEDÌ<br>6 febbraio |
|                                   |    | 14.30 | 1A                    | 1R                      |
| 15.15                             | 1C | 15.15 | 2AR                   | 3R                      |
| 16.00                             | 2C | 16.00 | 3A                    | 2S                      |
| 16.45                             | 3C | 16.45 | 4A                    | 4ST                     |
| 17.30                             | 4C | 17.30 | 4R                    | 3ST                     |
| 18.15                             | 5C | 18.15 | 5AR                   | 5ST                     |

| CLASSI LAGRANGE SERALE<br>in v. Gené |                       |                       |                       | CLASSI ITT AALTO SERALE<br>in v. Braccini |    |
|--------------------------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---|----|
|                                      | GIOVEDÌ<br>7 febbraio | VENERDÌ<br>8 febbraio | LUNEDÌ<br>11 febbraio | MARTEDÌ<br>12 febbraio                    |    |
| 14.00                                | 1° P. Sez. B          | 1° P. Sez. A          | 1° P. Sez. O          | 14.00                                     | 2S |
| 14.45                                | 2° P. Sez. AB         | 1° P. Sez. S          | 3° P. Sez. O          | 14.45                                     | 4S |
| 15.30                                | 3° P. Sez. B          | 2° P. Sez. SO         |                       | 15.30                                     | 5S |
| 16.15                                | 3° P. Sez. A          | 3° P. Sez. S          |                       |   |    |

## Modalità operative scrutini

### I. Si elencano i passaggi fondamentali alla luce delle norme che regolano le operazioni di scrutinio per la scuola secondaria di II grado

#### 1. La valutazione degli apprendimenti spetta al consiglio di classe con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

L'art. 4/1 del DPR 122/2009 (Valutazione degli alunni nella scuola secondaria di secondo grado) afferma: *“La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal consiglio di classe, formato ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, e presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza”*.

#### 2. Il Consiglio di classe come “collegio perfetto” e “sovrano” nell'attribuzione dei voti.

Il Consiglio di classe riunito per lo scrutinio, intermedio e finale, è un organo collegiale giudicante perfetto che esige la presenza di tutti i suoi componenti per la validità delle deliberazioni da assumere. Deve quindi operare con la partecipazione di tutti i suoi componenti.

L'art. 79 del R.D. 653/1925 tuttora in vigore stabilisce:

*“I voti si assegnano, su proposta dei singoli professori, in base ad un giudizio brevemente motivato desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici fatti in casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre o durante l'ultimo periodo delle lezioni”*.

I voti sono espressi in decimi (voto intero).

Il docente è dunque tenuto a dare motivazione della sua proposta di voto in base anche ai criteri valutativi indicati dal Collegio dei docenti.

Ciò risponde al principio di trasparenza, che è il principio cardine della valutazione, e nello stesso tempo se le valutazioni espresse all'interno del Consiglio di classe sono debitamente motivate si ritengono insindacabili.

In caso contrario, i relativi atti sono impugnabili davanti al giudice amministrativo e suscettibili di annullamento.

È necessario precisare comunque il principio secondo il quale in sede di scrutinio, intermedio e finale, la valutazione non è del singolo docente e che tutti i voti si ritengono “proposti” e “di consiglio”.

#### 3. Nelle deliberazioni da adottare a maggioranza non è ammessa l'astensione e a parità di voti prevale il voto del Presidente.

In caso di deliberazioni da assumere a maggioranza non è ammessa l'astensione. Tutti i docenti devono votare compreso il presidente il cui voto prevale in caso di parità (art. 37/3 DLgs 297/94).

#### 4. Assenze alunni

Il numero delle assenze incide negativamente sul giudizio complessivo a meno che, da un congruo numero di interrogazioni ed esercitazioni scritte, grafiche o pratiche, svolte a casa o a scuola, corrette e classificate, non si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina.

#### 5. Alunni diversamente abili

Per la valutazione degli alunni diversamente abili il Consiglio di classe, qualora il piano educativo individualizzato sia diversificato in funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il Consiglio di classe, fermo restando l'obbligo della relazione di cui al paragrafo 8 della C.M. 262/88, valuta i risultati dell'apprendimento, con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del citato piano educativo individualizzato e non ai programmi ministeriali. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato. I predetti alunni possono, di conseguenza, essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo o dichiarati ripetenti anche per tre volte in forza del disposto di cui all'art.316 del D.Lvo 16.4.1994, n.297. In calce alla pagella degli alunni medesimi, deve essere apposta l'annotazione secondo la quale la votazione è riferita al P.E.I e non ai programmi ministeriali ed è adottata ai sensi dell'art.14 della presente Ordinanza (art. 15 c. 4 O.M. 21 maggio 2001 n. 90).

Qualora un Consiglio di classe intenda adottare la valutazione differenziata di cui sopra, deve darne immediata notizia alla famiglia fissandole un termine per manifestare un formale assenso, in mancanza del quale la modalità valutativa proposta si intende accettata. In caso di diniego espresso, l'alunno non può essere considerato in situazione di handicap ai soli fini della valutazione (art. 15 comma 5 O.M. 21 maggio 2001 n. 90).

## 6. Sostituzione del docente assente.

Sempre per il principio del "collegio perfetto" già espresso, nel caso un docente sia assente per malattia o per collocamento in altra situazione di "status" che ne giustifichi l'assenza (permesso per gravi motivi personali o familiari; congedo per maternità ecc.) dev'essere sostituito da un altro docente della stessa materia in servizio presso la stessa scuola.

Il docente assente non può essere sostituito da un docente dello stesso consiglio di classe anche se di materia affine, sempre per il principio che il numero dei componenti del Consiglio di classe non deve risultare invariato (in questo caso ci sarebbe infatti un componente in meno).

Della sostituzione va fatta debita menzione nel relativo verbale.

## 7. Il dirigente può delegare un componente del Consiglio di classe a presiedere lo scrutinio.

Il Dirigente Scolastico può delegare un docente del Consiglio di classe (di solito il coordinatore nominato tale ad inizio anno) a presiedere lo scrutinio intermedio o finale e, ai sensi dell'art. 5/5 del DLgs 297/94, attribuisce le funzioni di segretario del consiglio a uno dei docenti membro del consiglio stesso.

In questo caso, infatti, la funzione di segretario e quella di presidente non possono essere svolte dalla stessa persona.

## 8. Chiarimenti sulla partecipazione agli scrutini di determinati insegnamenti (Sostegno, ITP, Religione Cattolica e materia alternativa alla RC)

### A) Il docente di sostegno

I docenti di sostegno assumono la contitolarità delle sezioni e delle classi in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di intersezione, di interclasse, di classe e dei collegi dei docenti.

L'art. 15/10 dell'O.M. n. 90/2001 precisa:

*"I docenti di sostegno, a norma dell'art. 315, comma quinto, del D.Lvo n.297/1994, fanno parte del Consiglio di classe e partecipano, pertanto, a pieno titolo alle operazioni di valutazione, con diritto di voto per tutti gli alunni della classe".*

Gli artt. 2/5 e 4/1 del DPR 122/2009 prevedono:

*"I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto".*

Dalla lettura sistematica delle norme riportate si ricavano due principi:

- a. I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati;
- b. Se ci sono però più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo disabile, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno". Questa "unica" posizione vale per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

### B) I.T.P.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 124/1999 ("Disposizioni urgenti in materia di personale scolastico") e della C.M. n. 28/2000 ("Disposizioni urgenti applicative della Legge n. 124/1999 relativa ai docenti tecnico pratici"), i docenti ITP partecipano a pieno titolo al Consiglio di classe e votano autonomamente, anche se il Consiglio di classe assegna un voto unico alla disciplina da loro impartita insieme al docente di teoria.

### C) L'insegnante di Religione Cattolica

- a. Fa parte, al pari degli altri insegnanti, degli organi collegiali dell'istituzione scolastica e possiede pertanto lo status degli altri insegnanti;
- b. Partecipa alle valutazioni periodiche e finali, ma soltanto per gli allievi che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica;
- c. Non esprime un voto numerico in decimi, limitandosi a compilare una speciale nota, da consegnare assieme al documento di valutazione.

### D) Il docente di alternativa alla Religione Cattolica

Il docente di attività alternativa alla religione partecipa a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali nonché all'attribuzione del credito scolastico per gli studenti di scuola secondaria di II grado, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime.

## 9. Eventuale attribuzione del voto unico.

La nota Ministeriale del [18 ottobre 2012](#), affida alla delibera del Collegio dei docenti la possibilità di attribuire il voto unico, per ciascuna disciplina, nei corsi dei nuovi ordinamenti liceali, tecnici e professionali.

## II. Istruzioni

### 1. Registrazione delle valutazioni e delle assenze.

Ogni docente avrà cura che sul registro elettronico siano riportate le valutazioni e le assenze, proposte per lo scrutinio intermedio come da istruzioni seguenti:

| ISTRUZIONI PER LA REGISTRAZIONE DEI VOTI - SCRUTINIO INTERMEDIO |   |
|---|---|
| 1.  | Connettersi all'applicativo "DIDUP"   |
| 2.  | Selezionare "Caricamento Voti"  |
| 3.  | Selezionare la "Classe"   |
| 4.  | Selezionare il "Periodo" (Primo Quadrimestre)                                     |
| 5.  | Selezionare "Importa Voti"  |
| 6.  | Definire il periodo (da 01/09/2018 a 25/01/2019)                                  |
| 7.  | Definire la modalità di calcolo della media                                       |
| 8.  | Confermare  |
| 9.  | I voti visualizzati sono modificabili. Terminato il controllo selezionare "Salva" |

### 2. Allievi DSA

Gli allievi DSA e con EES dovranno essere valutati con scrupolosa osservanza del PDP approvato e sottoscritto dai Docenti e dalla famiglia.

### 3. Valutazione del comportamento

Si applicano i criteri inseriti nel PTOF. Si precisa che la valutazione del comportamento deve essere attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, fin dalla prima valutazione periodica, utilizzando un voto numerico (in decimi), illustrato con specifica nota. L'art. 7 del DPR n. 122/2009 (Regolamento per la valutazione degli alunni) pone due condizioni affinché il Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio o finale, possa decidere di attribuire ad un alunno una valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi, ossia: 1) l'alunno deve aver riportato almeno una sanzione disciplinare, tra quelle individuate dal Regolamento d'Istituto nel rispetto della normativa vigente; 2) l'alunno deve essere l'autore di un comportamento che ha determinato il temporaneo allontanamento dalla comunità scolastica. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi, comportando la non ammissione automatica alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo, deve essere necessariamente motivata, con riferimento ai casi e alle condizioni individuate in precedenza e deve essere verbalizzata dal Consiglio di classe in sede di scrutinio intermedio e finale (Cfr.art. 2 c. 3, DPR 122/2009).

### 4. Valutazioni insufficienti e recupero.

Il Consiglio di classe rileva i voti insufficienti assegnati agli alunni e predispone il piano di recupero:

- a) **Didattica differenziata in orario curricolare** (detto *recupero in itinere*) con sospensione del normale programma, da svolgere, con decisione autonoma del docente, nel periodo dal 28/01 al 2/02 per le classi *Aalto* e *Sella* e dal 4/02 al 9/02 per le classi *Lagrange*, per quelle aree disciplinari e/o materie in cui siano presenti insufficienze che il C.d.C. reputi che non si possano colmare con il solo lavoro autonomo.
- b) **Corsi di recupero** extracurricolari potranno essere attivati in base alle risorse che verranno definite dalla contrattazione di istituto; **in ogni caso non potranno essere attivati i corsi di recupero per quelle materie in cui il numero delle insufficienze sia superiore al limite previsto dal PTOF**: in presenza di una percentuale di allievi insufficienti uguale o superiore al 60% non è previsto in una prima fase il corso di recupero: l'intervento va svolto prima di tutto in orario curricolare supportato eventualmente da attività di sportello pomeridiano.

**Il Dirigente scolastico, M. Longhi**

firma autografa sostituita da indicazione a stampa ai sensi dell'art.3 c.2 del D.L.vo 39/93